

Cellulari e videocamere il revival del «pacco» crocieristi nel mirino

GIUSEPPE CRIMALDI

FANNO affari «on the road», senza farsi troppi scrupoli della presenza di vigili urbani e forze dell'ordine. Il loro spazio - da marciapiedi a marciapiedi - è quello dell'illegalità, quel tanto che basta e avanza a rifilare il classico «pacco» ai turisti. Da quando è aumentato il traffico crocieristico guardano alla Stazione marittima così come i pionieri del West facevano con le miniere d'oro.

Sono i nuovi padroni della piazza: pronti a rifilarti di tutto, dalle videocamere ai telefoni cellulari, dagli orologi alle giacche con la griffe rigorosamente con-traffatta. Non passa giorno senza che nella loro rete finiscano decine e decine di stranieri, ammalati dall'illusione del facile affare, di un acquisto a buon mercato. Piazza Municipio come piazza Garibaldi.

Ieri mattina la scena non è sfuggita al presidente della Circoscrizione Chiaia-San Ferdinando-Posillipo, Fabio Chiosi. «Ho personalmente assistito a un vero e proprio assalto che alcuni loschi figurei perpetrano ai danni di turisti cercando di vendere telefoni cellulari e telecamere privi di confezione, e quindi presumibilmente rubati, se non addirittura finti».

Chiosi non ci ha pensato su due volte. E, sempre ieri mattina, si è diretto in Questura, dove ha presentato un esposto che verrà ora trasmesso alla Procura della Repubblica. «La scena - si legge nella denuncia del presidente circoscrizionale - si ripete quotidianamente e spesso alcuni turisti cadono

nella trappola acquistando la mercé che viene loro propinata». Ora tocca alle forze dell'ordine.

Ma Chiosi rilancia. «Piazza Municipio - spiega - oggi è un luogo strategico perché intercetta il flusso dei crocieristi e di quanti si recano al porto per raggiungere le località di vacanza. Basterebbe un semplice appostamento di poliziotti, magari in borghese, per cogliere sul fatto questi delinquenti alle spalle dei quali c'è sicuramente un grosso giro criminale che gestisce affari del genere. Per questo è auspicabile che il fenomeno sia stroncato, anche per evitare che Napoli abbia sempre la solita fama di città dei "pacchi" e delle truffe ai danni dei turisti».

Il rischio che piazza Municipio si trasformi in un clone del peggio offerto dalla zona della Stazione centrale, in effetti, è alto. Qui non si tratta più delle bancarelle che pure negli anni passati esibivano ogni tipo di mercé ai militari americani che sbarcavano a Napoli. Il rischio che la criminalità organizzata abbia allungato i tentacoli su tutta la zona è alto.

*La Circoscrizione:
«Agenti in borghese
contro i truffatori»*